

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Modercromo s.r.l.
Denominazione dello stabilimento	Modercromo s.r.l.
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Bussero
Indirizzo	Via Genova 3
CAP	20060
Telefono	02- 95039081
Fax	02-95039160
Indirizzo PEC	modercromo@pcert.it

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Milano
Indirizzo	Via Mac Mahon 33
CAP	20155
Telefono	02- 95039081
Fax	02-95039160
Indirizzo PEC	modercromo@pcert.it
Gestore	Michele Giampaolo
Portavoce	Michele Giampaolo

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
COMUNE	Comune di Bussero	COMUNE DI BUSSERO	Piazza Diritti dei Bambini, 1 20060 - Bussero (MI)	protocollo.bussero@pec.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionnotificheseveso@isprambiente.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - MILANO	Corso Monforte,31 20122 - Milano (MI)	protocollo.prefmi@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Ambiente, energia e sviluppo sostenibile	Piazza Citta' Di Lombardia, 1 20124 - Milano (MI)	ambiente_clima@pec.regione.lombardia. it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE MILANO	Via Messina,35 20149 - Milano (MI)	com.milano@cert.vigilfuoco.it com.prev.milano@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	Via Ansperto,4 20124 - Milano (MI)	dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 13975/2017	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Prot. n. 13975/2017	2017-01-19
Sicurezza	Attestazione di Rinnovo periodico di conformità antincendio	VVF	Pratica 45050 prot. 45809 del 05/10/2023	2024-10-21

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da ARPA, VVF

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:02/07/2018

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:03/12/2018

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:29/07/2024

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Svizzera	45.000

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
LOMBARDIA/Milano/Cernusco sul Naviglio	confine comunale

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Abitativo
- Agricolo
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Ronco - cernusco sul naviglio	400	SO
Centro Abitato	Bussero	500	E

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Varie attività produttive	0	S

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	SP 120	10	N
Autostrada	Tangenziale est	1.200	NO
Strada Statale	SS 11	1.200	S

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Linea FF.SS. Milano - Brescia	4.000	S

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:			
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso	
Acquifero superficiale	35	NNO - SSE	

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L insediamento produttivo Moderchromo s.r.l. provvede alla cromatura di barre in acciaio di diametro variabile tra 30 e 180 mm, barre destinate alla realizzazione di applicazioni per l automazione produzione di cilindri pneumatici da uti lizzare nei piu diversi settori: macchine movimento terra, macchine utensili, sistemi di trasporto, con azionamento oleo dinamico o idraulico .

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - SOLUZIONE DI TRIOSSIDO DI CROMO (IN DEPOSITO)

PERICOLI PER LA SALUTE - Come rilevabile dalle schede di sicurezza, le principali problematiche sono legate alle proprietà tossiche dell'acido cromico. Di conseguenza i prodotti devono essere manipolati solo in ambiente aerato utilizzando adeguate protezioni individuali ed aspirazioni localizzate. Nel complesso la principale problematica connessa alla tutela della salute ed alla sicurezza è dovuta alla possibilità di errori da parte dell'operatore comportanti introduzione di sostanze incompatibili o sversamenti accidentali del prodotto, con conseguente coinvolgimento diretto degli operatori o evaporazione e dispersione del prodotto tossico in atmosfera.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - SOLUZIONI DI TRIOSSIDO DI CROMO (NELLE VASCHE IN LAVORAZIONE)

PERICOLI PER LA SALUTE - Come rilevabile dalle schede di sicurezza, le principali problematiche sono legate alle proprietà tossiche dell'acido cromico. Di conseguenza i prodotti devono essere manipolati solo in ambiente aerato utilizzando adeguate protezioni individuali ed aspirazioni localizzate. Nel complesso la principale problematica connessa alla tutela della salute ed alla sicurezza è dovuta alla possibilità di errori da parte dell'operatore comportanti introduzione di sostanze incompatibili o sversamenti accidentali del prodotto, con conseguente coinvolgimento diretto degli operatori o evaporazione e dispersione del prodotto tossico in atmosfera.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - SOLUZIONE DI TRIOSSIDO DI CROMO (IN DEPOSITO)

PERICOLI PER L AMBIENTE - Come rilevabile dalle schede di sicurezza, le principali problematiche sono legate alle proprietà tossiche dell'acido cromico. Di conseguenza i prodotti devono essere manipolati solo in ambiente aerato utilizzando adeguate protezioni individuali ed aspirazioni localizzate. Nel complesso la principale problematica connessa alla tutela della salute ed alla sicurezza è dovuta alla possibilità di errori da parte dell'operatore comportanti introduzione di sostanze incompatibili o sversamenti accidentali del prodotto, con conseguente coinvolgimento diretto degli operatori o evaporazione e dispersione del prodotto tossico in atmosfera.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - SOLUZIONI DI TRIOSSIDO DI CROMO (NELLE VASCHE IN LAVORAZIONE)

PERICOLI PER L AMBIENTE - Come rilevabile dalle schede di sicurezza, le principali problematiche sono legate alle proprietà tossiche dell'acido cromico. Di conseguenza i prodotti devono essere manipolati solo in ambiente aerato utilizzando adeguate protezioni individuali ed aspirazioni localizzate. Nel complesso la principale problematica connessa alla tutela della salute ed alla sicurezza è dovuta alla possibilità di errori da parte dell'operatore comportanti introduzione di sostanze incompatibili o sversamenti accidentali del prodotto, con conseguente coinvolgimento diretto degli operatori o evaporazione e dispersione del prodotto tossico in atmosfera.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Nickel Solfato

Soluzione

PERICOLI PER L AMBIENTE - Come rilevabile dalle schede di sicurezza, le principali problematiche sono legate alle proprietà del nickel solfato, la soluzione usata ai fini seveso risulta tossica per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata quindi va evitata la dispersione in ambiente

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

ALTRO - non applicabile (non ci sono scenari con impatto esterno)

Effetti potenziali Salute umana:

non applicabile (non ci sono scenari con impatto esterno)

Effetti potenziali ambiente:

non applicabile (non ci sono scenari con impatto esterno)

Comportamenti da seguire:

non applicabile (non ci sono scenari con impatto esterno)

Tipologia di allerta alla popolazione:

non applicabile (non ci sono scenari con impatto esterno)

Presidi di pronto intervento/soccorso:

non applicabile (non ci sono scenari con impatto esterno)